

## ► MIPAAF - Fondo per la filiera ristorazione inclusi agriturismi

Il **Fondo Ristorazione**, grazie a una dotazione di 600 milioni di euro, garantisce in modo semplice e immediato un sostegno al mondo dell'ho.re.ca. e alla filiera agroalimentare, contrastando anche lo spreco.

Il Fondo **consente di richiedere contributi a fondo perduto da un minimo di mille fino a un massimo di diecimila euro per l'acquisto di prodotti 100% Made in Italy.**

La misura si rivolge a ristoranti, pizzerie, mense, servizi di catering, **agriturismi** e alberghi con somministrazione di cibo.

### I SOGGETTI BENEFICIARI DEL SOSTEGNO

Possono accedere al contributo ristoranti, pizzerie, mense, servizi di catering, agriturismi e alberghi con somministrazione di cibo con il seguente CODICE ATECO PREVALENTE:

56.10.11 (ristorazione con somministrazione)

56.29.10 (mense)

56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale)

56.10.12 (attività di ristorazione connesse alle aziende agricole)

56.21.00 (catering per eventi, banqueting)

55.10.00 (alberghi) limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo

- **fra marzo e giugno 2020** si deve aver subito un **calo di fatturato di almeno il 25%** rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Per calo di fatturato si intende solo agrituristico (non si considera il fatturato agricolo)
- deve risultare avviata a decorrere dal 1° gennaio 2019

Le domande possono essere presentate attraverso il Portale della ristorazione o presso gli sportelli degli uffici postali **fino al 15 dicembre 2020**. L'ordine di presentazione della domanda non dà diritto ad alcuna prelazione sulla erogazione del contributo che verrà concesso solo in base alla corretta compilazione della domanda. Per fare la domanda tramite il portale, è necessario essere in possesso dello SPID.

### CRITERI ED ENTITÀ DELL'AUTO

I contributi sono concessi:

- nei limiti del "de minimis"
- per l'acquisto, **effettuato dopo il 14 agosto 2020 e comprovato da idonea documentazione fiscale, di prodotti di filiere agricole e alimentari**, inclusi quelli vitivinicoli, anche DOP e IGP, e i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il tutto, valorizzando la materia prima di territorio.
- se il soggetto beneficiario **acquista almeno tre differenti tipologie di prodotti agricoli e alimentari e il prodotto principale non può superare il 50% della spesa totale** sostenuta e documentata ai sensi del presente decreto

**Per idonea documentazione viene fatto riferimento alle fatture e ai documenti di trasporto**, escludendo gli altri documenti fiscali, in grado di tracciare la cessione del prodotto, rappresentati da scontrini fiscali e manuale e dal più recente documento commerciale. Il rinvio a fatture e DdT, quale documentazione probatoria, fa sì che anche i passaggi interni tra attività agricola e attività agrituristica, se debitamente documentati, concorrano a stabilire l'ammontare del contributo

Per valorizzazione della materia prima di intendono gli acquisti che riguardano:

- prodotti DOP e IGP;
- prodotti acquistati da imprenditori agricoli che effettuano la vendita al dettaglio di cui art. 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, anche diversi dai prodotti DOP e IGP, con la possibilità, apparentemente in difformità con la volontà del legislatore, di acquistare con questa modalità prodotti provenienti da altri Paesi;:
- prodotti ottenuti da filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito. Inoltre,

**Sono considerati prioritari gli acquisti di prodotti DOP e IGP e di prodotti ad alto rischio di spreco** di cui all'Allegato 1 (vedi pag seguente).

**Il contributo concesso non può mai essere superiore all'ammontare complessivo degli acquisti. Tale ammontare degli acquisti non può essere inferiore ai 1000 euro, esclusa IVA né superiore a 10.000 euro esclusa IVA.**

**Per informazioni e approfondimenti contattare Cia Cuneo: tel. 0171 67978 - Cia Alba tel. 0173 35026**



*Il Ministro delle politiche agricole*

*alimentari e forestali*

di concerto con

*Il Ministro dell'economia e delle finanze*

### ALLEGATO 1

#### PRODOTTI A RISCHIO DI SPRECO ALIMENTARE

In coerenza con il paniere elaborato dal “Tavolo per la lotta agli sprechi e per l’assistenza alimentare” per il Programma di distribuzione delle derrate alimentari agli indigenti di cui al, l’articolo 58 del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, si elencano i prodotti a rischio spreco alimentare a causa della pandemia Covid -19.

PRODOTTI (Tipologia)
Latte 100% italiano
prosciutto crudo dop e prosciutto cotto 100% italiano
salumi vari da suino dop e Igp da animali nati allevati e macellati in Italia
salumi non da carne suina (tacchino, bresaola, altro) da animali nati, allevati e macellati in Italia
formaggi dop o da latte 100% italiano
olio extra vergine di oliva 100% da olive italiane e/o dop
carne bianca da animali nati allevati e macellati in Italia
carne bovina, suina, ovicaprina, cunicola da animali nati allevati e macellati in Italia
zuppe di cereali con verdure filiera e materia prima italiana
minestrone con verdure filiera e materia prima italiana
pasta secca con grano 100% italiano
riso da risotto con riso 100% italiano
preparati per risotti (alle verdure, ai funghi, ecc.) da materia prima italiana
passata di pomodoro 100% italiana
polpa di pomodoro o pelati 100% italiana
sughi pronti da materia prima italiana
Verdure fresche o conservate in scatola o in vetro filiera e materia prima italiana
verdure conservate in scatola filiera e materia prima italiana formato per mense
legumi in scatola (fagioli, lenticchie) filiera e materia prima italiana
macedonia di frutta o frutta sciropata o frutta fresca da filiera e materia prima italiana
succo di frutta e purea di frutta filiera e materia prima italiana
Crackers, pane e prodotti da forno da grano 100% italiano
Vini Dop e Igp
Aceti balsamici Dop e Igp

